

ARTISTI IN MEDICINA

Esposizione d'arte degli studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia di Padova



1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CAM
Centro di Ateneo
per i Musei

Alberto Zanatta
Giovanni Magno
Federica Boldrin Santello

COMITATO ORGANIZZATIVO

ALBERTO ZANATTA

Alberto Zanatta, dopo la laurea in Scienze Naturali, ha ottenuto il dottorato di ricerca in Scienze Cardiovascolari. Dal 2015 al 2021 è stato il conservatore del Museo Morgagni di Anatomia Patologica dell'Università di Padova. Attualmente è ricercatore in Storia della Medicina presso il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica. I suoi interessi di ricerca sono la paleopatologia e la storia della medicina, in particolare la museologia medica. È autore di numerose pubblicazioni in storia della medicina e paleopatologia.

GIOVANNI MAGNO

Giovanni Magno, bioarcheologo e paleopatologo, ha collaborato con vari musei europei nello studio dei resti umani per ricostruzioni bioculturali di popolazioni antiche, con specializzazione in paleopatologia e rituali e costumi funerari. I suoi campi di interesse sono la bioarcheologia sperimentale, la conservazione dei resti umani antichi e le nuove tecnologie per la digitalizzazione e la musealizzazione dei beni culturali. Attualmente è conservatore presso il Museo Morgagni di Anatomia Umana dell'Università di Padova.

FEDERICA BOLDRIN SANTELLO

Federica Boldrin Santello, ora studentessa di Medicine and Surgery a Padova, ha affrontato precedentemente gli studi classici con grande interesse per la letteratura antica, la storia dell'arte e delle scienze naturali. Affascinata dai moti della psiche nell'arte e nel teatro, ha collaborato con diversi artisti contemporanei in Italia per progetti di fotografia, poesia e arti grafiche, nonché per l'organizzazione di mostre. È volontaria presso l'associazione universitaria "Studenti e Professori di Medicina Uniti Per" e presso il Museo Morgagni.

In copertina: Joseph Tomanek, Riproduzione del dipinto di Luke Fildes - Il dottore, olio su tela, 1933 circa.

ARTISTI IN MEDICINA

Esposizione d'arte degli studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia di Padova
Novembre 2022

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Dipartimento di Scienze
Cardio-Toraco-Vascolari e
Sanità Pubblica



MUSEO DI STORIA DELLA
MEDICINA IN PADOVA

Scuola di Medicina e Chirurgia

PREFAZIONE

Quello che gli autori americani chiamano *Humanities*, non ha facile traduzione per noi: non umanità (un sentimento), non umanesimo (pensiero consapevole della posizione privilegiata dell'uomo nel mondo della natura), non la brutta traduzione di scienze umane. Le *Humanities* (che continuerò a chiamare con questa definizione anglosassone) sono l'espressione di un diverso modo di affrontare il mondo (un importante contributo alla saggezza come afferma Salvatore Mangione) e devono essere parte integrante di un medico.

Il medico che tutti vorremmo è uomo onesto ed educato, empatico e saggio, che si spende, per quanto può, per alleviare le sofferenze. Il percorso formativo dello studente di medicina fornisce ai futuri medici una massa di conoscenze e abilità ma trascura l'importanza delle *Humanities* che dovrebbero far sì che il medico si apra a diverse possibilità aiutandolo ad essere più saggio e meno tecnico. È dimostrato che coltivare il disegno, la musica, la scrittura, la poesia, la recitazione (in una sola parola "le arti") è il modo fondamentale per tenere desto il nostro emisfero cerebrale destro. Infatti, sappiamo da oltre un secolo che i nostri emisferi cerebrali hanno compiti differenti: il sinistro utilizza una strategia di elaborazione delle informazioni "guidata" o "furba", cioè utilizza metodi adeguati a risolvere i problemi in modo logico, mentre l'emisfero destro utilizza modelli generali per risolvere problemi: non formula ipotesi e cerca di trovare soluzioni nel modo più semplice possibile; il cervello destro è aperto alla possibilità e all'incertezza e il suo utilizzo ci rende empatici, ci conferisce la capacità di affrontare le avversità, la consapevolezza dei sentimenti propri e dell'altro, l'umiltà, l'altruismo, l'abilità di imparare dalle esperienze della vita vissuta e, non ultimo, il *sense of humor*.

La recente pandemia ha dimostrato l'abnegazione del personale sanitario nel gestire con coraggio ed umanità i pazienti colpiti dal virus di SARS-CoV-2. Non mi pare casuale che in particolare i sanitari italiani siano stati brillanti combattenti nella trincea del virus, perché, anche se la medicina moderna ci ha allontanato dallo studio delle arti, nel nostro paese siamo totalmente immersi nell'arte fin dall'infanzia: per questo forse non abbiamo perduto la capacità di ascoltare il nostro cervello destro che controlla e influenza beneficamente empatia, altruismo, affettività.

Non basta, nel corso della mia vita professionale ho avuto frequente occasione di notare come tra i medici molti abbiano passioni artistiche: chi dipinge, chi scrive racconti, chi suona qualche strumento o canta, chi recita. E grandissimi scienziati (Leonardo da Vinci, Einstein, Rita Levi Montalcini, William Osler, ecc) non si contentavano della loro scienza ma erano abili pittori o musicisti. Se intuito ed immaginazione sono i pre-requisiti della creazione tanto nella scienza che nell'arte, come pensava Einstein, non sorprende che proprio i medici, il cui mestiere è stato sempre considerato un'arte, siano degli utilizzatori non solo del cervello sinistro ma anche del destro.

È opinione di molti studiosi che l'uso bilanciato del cervello destro e sinistro sia fondamentale per essere medici migliori. I giovani studenti di medicina che attraverso la pittura e il disegno (ma anche la musica e la recitazione o la scrittura) mantengono la sinfonia degli emisferi cerebrali per il bene loro e dei loro pazienti sanno mescolare le conoscenze e la tecnica con una equilibrata dose di *Humanities*.

Ecco dunque che l'idea di ricercare tra i nostri studenti degli artisti, quindi degli utilizzatori non solo del cervello sinistro, imbottito dai nostri eruditi ma tecnici insegnamenti, ma anche ricchi del cervello destro intuitivo, flessibile ed empatico è geniale e moderna. Credo che la mostra e il relativo catalogo siano un passo fondamentale nella ricostruzione di un medico pronto a stabilire un rapporto medico-paziente più vero di quanto sia oggi.

Prof.ssa Maria Luigia Randi

INTRODUZIONE

Che rapporto c'è tra arte e medicina? L'arte è sempre esistita e con lei la medicina. A partire dalla preistoria fino ai giorni nostri queste due discipline sono state legate strettamente tra di loro: dal senso magico della medicina primitiva con le prime opere d'arte, all'analisi scientifica degli studi anatomici, dove medici e artisti collaboravano fianco a fianco.

Recenti studi hanno inoltre messo in luce un ruolo importante dell'arte: quello, cioè, di essere uno strumento utile per il miglioramento delle competenze che sono alla base della professione medica, come le capacità relazionali o quelle di osservazione e di ascolto.

George Libman Engel nel 1977 ha introdotto la definizione di modello Bio-Psicologico-Sociale che pone al centro del processo di cura il paziente (medicina Patient Centred) e non più la malattia (medicina Disease Centred), l'arte diventa quindi uno strumento importante che aiuta gli studenti di medicina a sviluppare un approccio incentrato sul paziente. Attraverso l'arte, infatti, si possono creare dei percorsi narrativi utili a costruire un rapporto al tempo stesso empatico con il paziente e relazionale con i familiari e i colleghi.

William Osler, padre della medicina moderna, riteneva che l'arte più difficile da acquisire per un medico fosse quella dell'osservazione e che fosse necessario migliorarla per non incorrere nel riduzionismo scientifico: "l'intera arte della medicina è nell'osservazione, ma educare l'occhio a vedere, l'orecchio ad ascoltare e il dito a sentire richiede tempo, e per iniziare, per avviare un uomo sulla retta via, è tutto ciò che si può fare".

Questa capacità di osservazione avvicina il medico all'artista, unendo così l'arte di curare all'arte di esprimere l'essenza e il significato della nostra condizione umana. Il medico, come un vero artista che decodifica la realtà con il suo occhio artistico per poter vedere più in là della realtà formale, deve interpretare il "quadro" clinico del malato, studiandone i segni e i sintomi dello stesso, andando oltre la realtà del corpo attraverso il proprio "occhio" clinico, per penetrare il vissuto del paziente.

Prof. Alberto Zanatta

GLI STUDENTI E L'ARTE

Storie ed esperienze di 29 studenti di medicina che si raccontano attraverso la loro arte. Passato, presente e futuro incidono su quello che creiamo, ed è così che siamo spinti a cercare un fil rouge tra queste tre realtà. Nel presente, ci accomuna il percorso di studi nell'area sanitaria, dove il rapporto con le altre persone ci porta a rivalutare noi stessi e la nostra sensibilità. Già dal primo anno viene insegnato a noi studenti che il paziente non può essere ridotto alla malattia che lo affligge; allo stesso modo, l'arte non si può ridurre ai materiali che la compongono. Un buon medico e un buon artista si contraddistinguono grazie a questo: la loro umanità.

Ci auguriamo che riusciate a ritrovarla in queste opere come quando affidate a noi la vostra salute.

Gli Studenti

RICORDI

Alex Andrei

Descrizione dell'opera: L'opera rappresenta una delle mie passioni preferite d'estate, ovvero andare in bici lungo sentieri naturalistici, in particolare il Sentiero degli Ezzelini.

Anno di realizzazione: 2019

Stile: Puntinato a china

Dimensioni: 24 x 33 cm

Biografia dell'artista: Sono Alex, studente di medicina con un piccolo pallino per l'arte. Disegnare è per me un modo di scaricare la tensione e lo stress, anche se ultimamente ho trovato ben poco tempo da dedicargli. Oltre a ciò, leggo volentieri racconti mitologici o dell'orrore. Non sono ancora sicuro dove indirizzare la mia futura carriera, ma spero che i vari tirocini mi aiutino a capire cosa faccia per me.



CARPE KOI

Martina Argenta

Descrizione dell'opera: Il profilo di due carpe koi, emblema nella cultura giapponese di perseveranza, energia, forza, è ricamato con un filo di colori sgargianti direttamente sulla tela. Queste sono raffigurate, in quanto immagine di anticonformismo, in movimento e controcorrente, affiancate da foglie di acero, che nella mitologia classica rappresenta l'albero del dio della paura Fobos. Il quadro rappresenta quindi la capacità di superare le avversità adattandosi a nuovi percorsi e continuando a perseverare.

Anno di realizzazione: 2020

Stile: Arte contemporanea

Dimensioni: 39,5 x 49,5 cm

Biografia: Ho 19 anni e l'arte è sempre stata una mia grande passione. Fin da bambina, arte, scienze e lingue sono state le materie che più mi affascinavano. Mentre l'arte è rimasta solo un hobby, le lingue mi hanno accompagnata durante gli anni di liceo linguistico, dove ho però capito come la mia strada fosse un'altra. Ora studio al primo anno di medicina e spero un giorno di diventare neurologa.



BATTER D'ALI

Valeria Benazzi

Descrizione dell'opera: Studenti in attesa di spiccare il volo: corrono contro il tempo, come se fossero dentro una clessidra. Ottimizzano ogni secondo a loro disposizione per saper, un giorno, volare in alto.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Carboncino

Dimensioni: 24 x 33 cm

Biografia dell'artista: Mi chiamo Valeria Benazzi, ho 19 anni, sono nata e cresciuta a Mantova, dove ho frequentato il Liceo Scientifico. Mi è sempre piaciuto disegnare, fin da bambina. Realizzo ritratti delle persone a me care, dipingo figure immaginarie oppure paesaggi montani. Mi interessa anche di letteratura e fotografia. La passione per la Medicina è nata molto recentemente, spero che possa coinvolgermi sempre più.



IMPROVVISAZIONE No.1 OSSIA "DESCANSADO"

Paola Bianchi

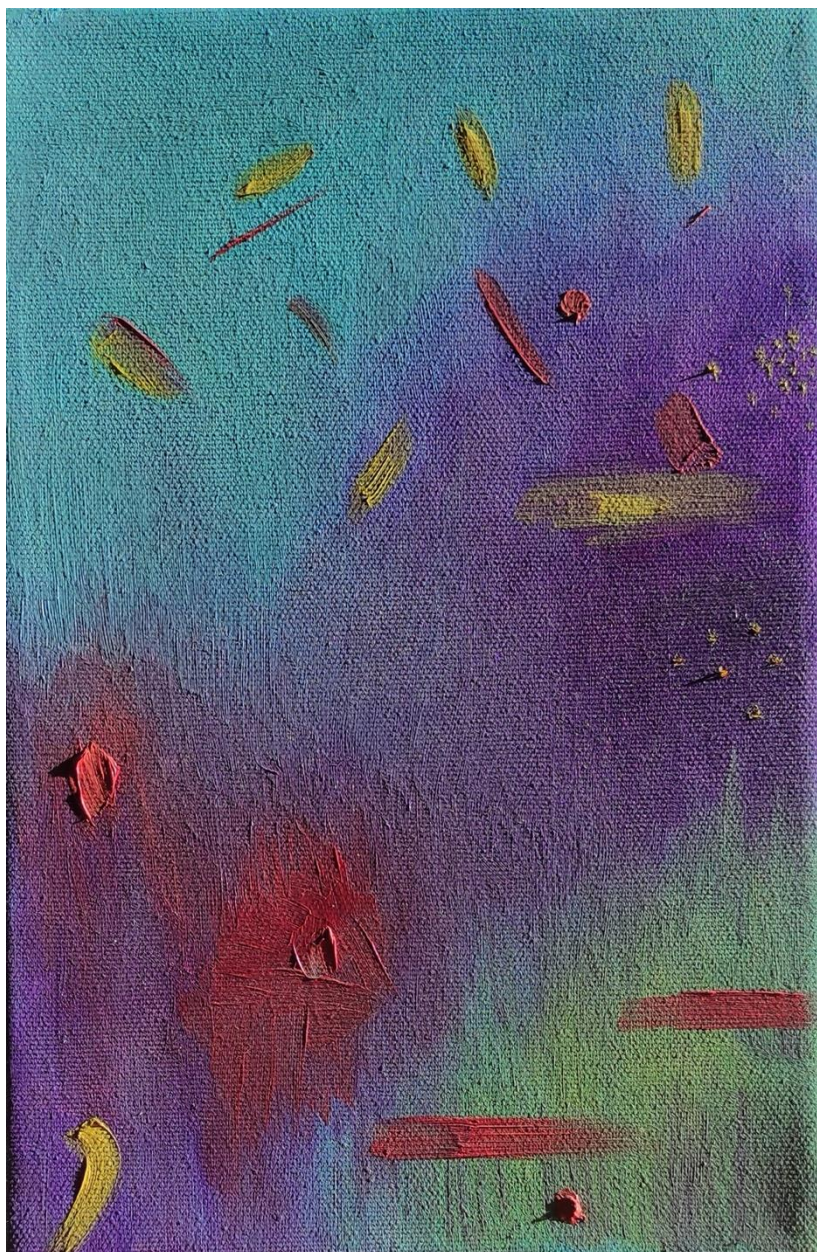
Descrizione dell'opera: L'opera nasce dall'ispirazione diretta delle opere di V. Kandinsky e in particolare dalle sue Improvvvisazioni opere che, come dice la parola stessa, sono espressione della natura interiore e spirituale senza alcuna rielaborazione sfruttando l'uso del colore e la sua affinità con la musica. Improvvvisazione No.1 nasce con l'intento di esprimere il suono interiore suscitato da "Descansado" del pianista e compositore Armando Trovajoli.

Anno di realizzazione: 2020

Stile: Olio su tela

Dimensioni: 20x30 cm

Biografia dell'artista: Sono Paola Bianchi, ho 20 anni e ho iniziato a disegnare da quando sono piccola realizzando lavori sia a matita che con oli e acrilici. Ho frequentato il liceo scientifico E. Fermi di Padova decidendo di continuare con gli studi di Medicina con lo scopo di integrare la pittura e la musica con la neuropsichiatria.



LA NOTTE

Federica Boldrin Santello

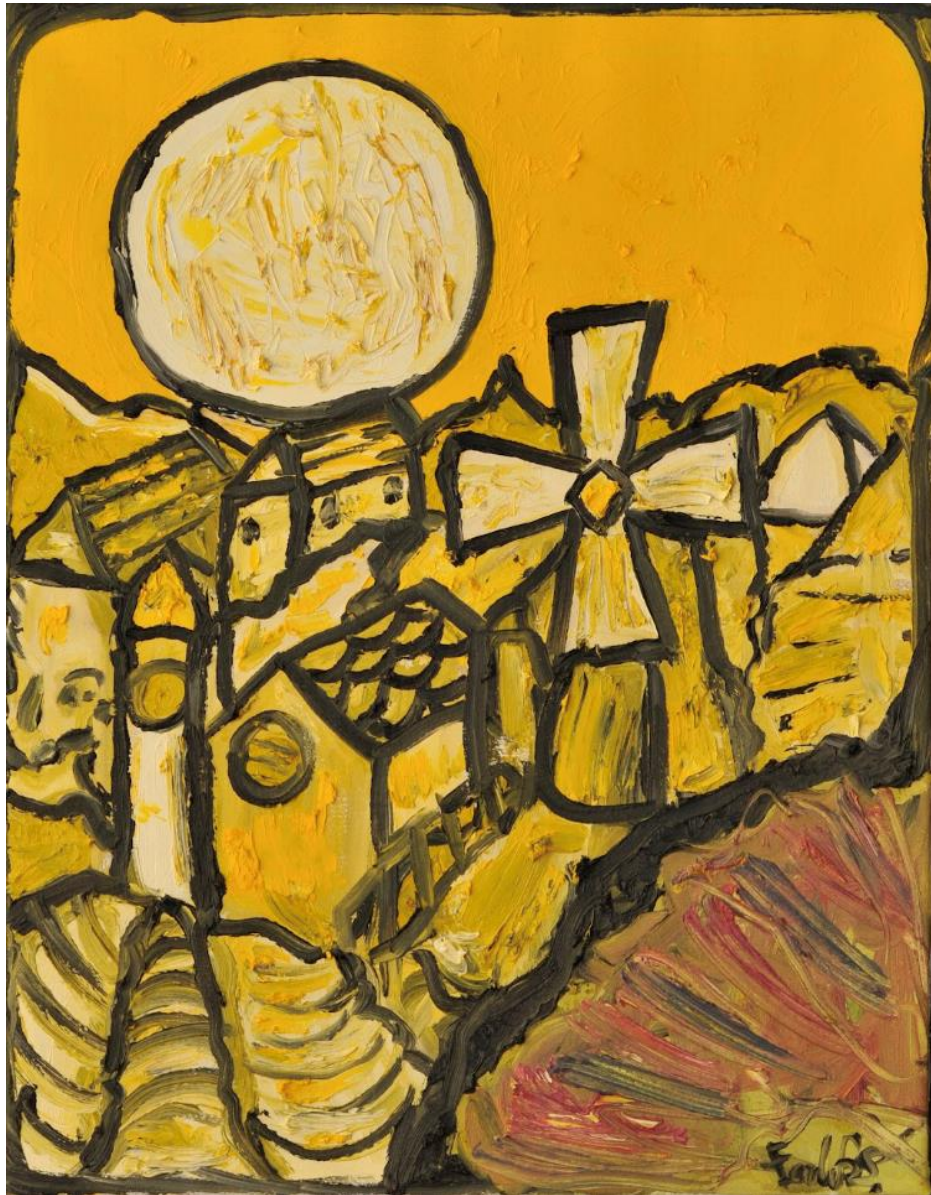
Descrizione dell'opera: Una visione tormentata, che rivede nella notte e nel mondo che la circonda segni di sfortuna. Lo spettatore viene messo di fronte a idee di solitudine, paura e morte. Parte della collezione "Idée Fixe", rappresenta appunto il concetto dell'angoscia all'interno del ciclo artistico. La scena si conclude con lo spettatore stesso, quando si rende conto che per quanto non esista veramente un luogo sicuro e protetto, ha la libertà di affrontare ciò che vede; la prigione del nero marcato è solo un'impressione e la realtà ha sfumature che vanno oltre a quello che vediamo.

Anno di realizzazione: 2019

Stile: Olio su tela

Dimensioni: 60 x 70 cm

Biografia dell'artista: Disegna e dipinge sin da giovane, sotto la guida del nonno, l'artigiano e artista Luigi Cesaro. Studia teatro ed è appassionata di storia in diversi ambiti, tra cui medicina, teologia e simbologia. Interessata a seguire una carriera accademica e di ricerca.



GLI AMANTI

Giulia Teresa Cavallaro

Descrizione dell'opera: L'opera rappresenta due giovani amanti desiderosi di congiungersi in un appassionato bacio, ma ostacolati da mani altrui. Man mano che i due si protendono uno verso l'altro, si spogliano a vicenda di ogni maschera, lasciando solo che le anime si incontrino. Il tutto è contornato da rose, simbolo di passione e da serpenti che rappresentano malizia degli invidiosi, intenti ad impedire la fioritura d'amore.

Anno di realizzazione: 2022

Stile: realistico

Dimensioni: 33 x 48 cm

Biografia dell'artista: Una piccola ribelle di nome Giulia nasce nel lontano 2003, cresce in un paesino calabrese e sin da bambina si appassiona all'arte, alla medicina, alla danza e ad altri mille interessi, grazie ai genitori, che la spingono a coltivare l'espressione in ogni sua sfaccettatura. Oggi tengo dentro di me quella bambina sognatrice, per poter un giorno curare in modo creativo le persone e donare speranza.



ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA ETERNA

Alexia Chinyere

Descrizione dell'opera: L'opera è stata creata con lo scopo di immortalare la bellezza, e la complessità della donna. Le sembianze fitomorfe del soggetto, vogliono rappresentare la fanciullezza, e i canoni estetici attraverso cui, filtriamo la realtà. Tuttavia, il soggetto è immerso in uno sfondo misterioso e tetro, volto a simboleggiare il lento, ma inesorabile appassimento, a cui la rosa andrà inevitabilmente incontro. La rosa antropomorfizzata incarna questi due elementi diametralmente opposti (ma complementari), con una certa sicurezza, ed eleganza, come se non avesse paura del giudizio altrui, o non fosse alla disperata ricerca di nascondere i segni del tempo.

Anno di realizzazione: 2019

Stile: Acrilico su tela

Dimensioni: 30 x 40 cm

Biografia dell'artista: Ho 20 anni, e dopo aver terminato il Liceo Scientifico, ho deciso di intraprendere questo percorso, affascinata dal mondo della Medicina, e dalla complessità (o irrazionalità) del genere umano. Oltre al disegno, amo molto la musica, la fotografia, e la lettura di romanzi giallo.



NATURA MOLTO MORTA

Francesco Fantin

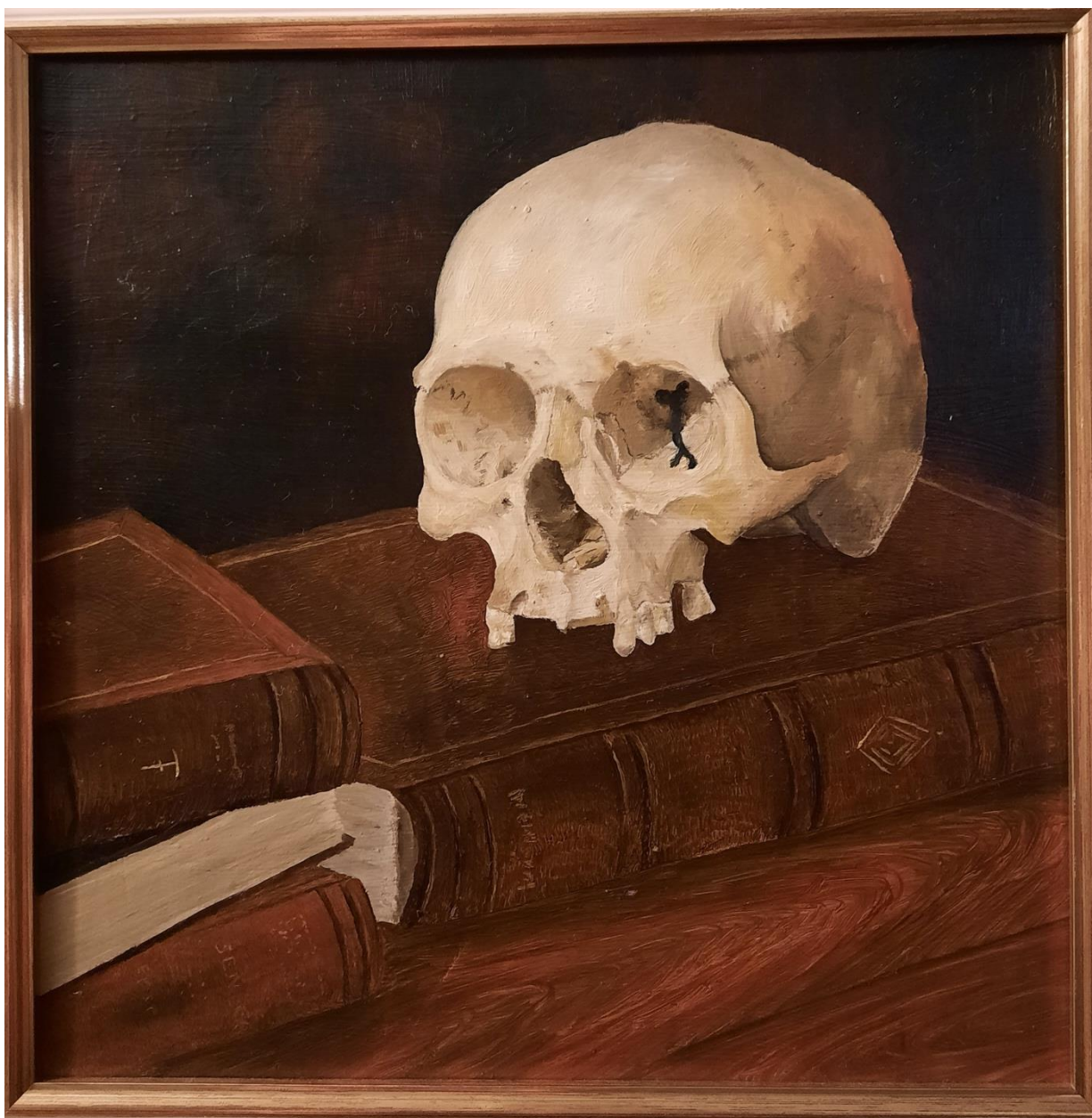
Descrizione dell'opera: Il cranio, simbolo per eccellenza della morte, emerge dallo sfondo scuro e dai libri su cui è posato. Quest' opera ormai è soltanto l'immagine dell'arte, morta con la fine dell'opera stessa, ma che è anche pronta a rinascere in un nuovo gesto creativo.

Anno di realizzazione: 2016

Stile: Natura morta

Dimensioni: 23 x 23 cm

Biografia dell'artista: Francesco Fantin nasce nel 1996. Già dalle medie manifesta una passione per la pittura. Negli anni del liceo frequenta lo studio del pittore Montebellunese prof. Danilo Soligo, all'epoca novantenne. All'università continua a coltivare la pittura come passione, producendo poche opere, prevalentemente in uno stile classico. Attualmente lavora come specializzando in Audiologia e Foniatria.



"FRANCESCO"

Anna Gallo

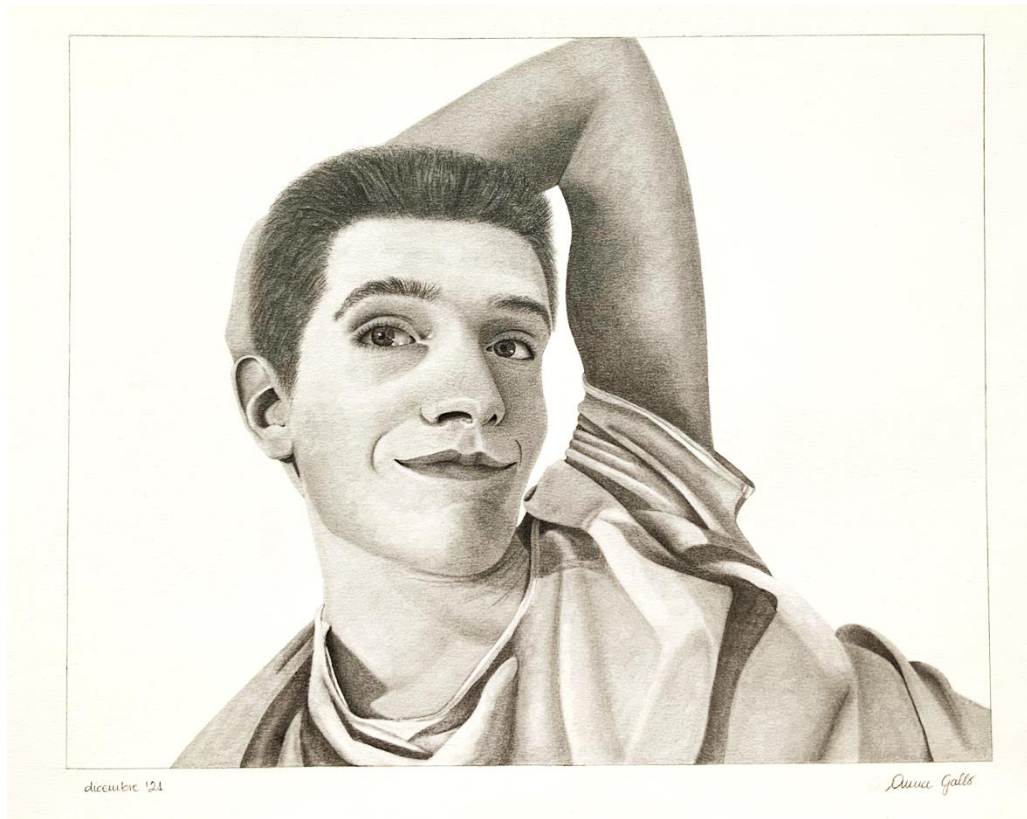
Descrizione dell'opera: Il disegno, in bianco e nero, ritrae un giovane uomo con un braccio piegato dietro alla testa, un sorriso accennato, lo sguardo rivolto altrove, non all'osservatore. Lo sfondo è assente, per far risaltare la figura. Le ombre sono morbide sul viso, più nette lungo la maglietta, il segno è opaco e omogeneo. Il soggetto è Francesco, il mio ragazzo, rappresentato in un momento di serenità, mentre mi guarda.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Matita morbida su carta da disegno ruvida

Dimensioni: 48 x 33 cm

Biografia dell'artista: Sono Anna Gallo, 20 anni, una principiante nel disegno e considero questa come la mia prima vera opera. Un altro mezzo con cui amo esprimermi è la poesia. Nel disegno, come nella pratica medica, bisogna prestare attenzione ai dettagli, con l'esperienza se ne scoprono sempre di nuovi. Mi affascino molti aspetti della Medicina, ma in particolare mi piacerebbe specializzarmi in cardiocirurgia.



COMPOSIZIONE FLOREALE

Angela Gasparotto

Descrizione dell'opera: Composizione di fiori vari come gigli e anemoni.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Tecnica mista: acquerello e inchiostro

Dimensioni: 21 x 29,7 cm

Biografia dell'artista: Ho vent'anni e fin da quando ero piccola disegnare è una mia grande passione. Durante le superiori ho partecipato a un progetto extra scolastico, che prevedeva di abbellire la nostra scuola con murales fatti interamente da noi studenti. Ho avuto così l'opportunità di sperimentare la pittura acrilica. Ultimamente però apprezzo di gran lunga la tecnica mista acquerello e inchiostro, attraverso la quale mi piace raffigurare fiori. Disegnare è per me una necessità in quanto mi permette di trovare una sorta di pace interiore esprimendo al meglio le mie potenzialità.



SELF-PORTRAIT//SELF-LOVE (SERVE AIUTO PER IMPARARE AD AMARSI)

Max Gizzi

Descrizione dell'opera: Una serie di autoritratti a matita contornati da falene e piante. Vuole rappresentare le mie insicurezze, difetti, ma anche pregi, la mia crescita e la mia metamorfosi. La scritta sulla cornice è una lezione che ho imparato negli anni: volersi bene non è qualcosa che si impara da soli.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Matita e inchiostro su carta

Dimensioni: 21 x 29,7 cm

Biografia dell'artista: Ho 21 anni, ho iniziato a disegnare all'ultimo anno del liceo, un po' per noia, un po' alla ricerca di un nuovo modo per esprimermi. Le mie passioni sono sempre state legate a questa necessità, negli anni sono passato dalla scrittura, al teatro, alla musica, alla fotografia e infine al disegno, che lego anche al mio attivismo queer e femminista. Dopo la laurea vorrei specializzarmi in psichiatria.

Amore, ti prego,
prestami i tuoi Occhi; ho bisogno di sapere
come mi Vedi.



Amore, ti prego,
prestami il tuo Cuore; ho bisogno di imparare
a volermi bene.

UNDER SKIN

Eva Leonardi

Descrizione dell'opera: Rappresentazione anatomica dei muscoli mimici superficiali su metà del mio volto attraverso l'utilizzo esclusivo di prodotti make-up

Anno di realizzazione: 2022

Stile: Make-up scenico

Dimensioni: 40 x 50 cm

Biografia dell'artista: Disegno da quando sono bambina, da adolescente sono passata dalla carta alla pelle. Non ho una formazione specifica, solo tanta passione, pratica e sperimentazione. Ultimamente mi sto interessando al make-up illusionista e al body painting. Mi piace molto l'idea di traslare il make-up alla rappresentazione anatomica. Dopo la laurea mi piacerebbe lavorare nel wound care.



STUDIO DELL'OPERA "IL RITORNO DEL FIGLIOL PRODIGO" DI GUERCINO

Amanda Magagna

Descrizione dell'opera: L'opera aveva come finalità lo studio del chiaroscuro, in particolare l'uso che Guercino ne fa di esso. Una sorta di disegno preparatorio al ritratto a olio.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Conté, grafite e carbone su toned paper

Dimensioni: 21 x 29,7 cm

Biografia dell'artista: Ho 20 anni e dipingo da quando ne ho 12. Ho sempre provato grande emozione nell'osservare le opere di quelli che per me sono "I grandi" : dai colori vivaci degli impressionisti (Manet, Monet), alla corposità del colore di Van Gogh. Senza dimenticare Rembrandt, El Greco e soprattutto il genio di Boldini. Sarebbe bello un giorno ambire a esporre delle mie opere.



KATE

Matilde Manetti

Descrizione dell'opera: Copia di una fotografia di Mario Testino

Anno di realizzazione: 2017

Stile: Realismo

Dimensioni: 40 x 40 cm

Biografia dell'artista: Sono una studentessa del terzo anno di Medicine & Surgery, dipingo dalle superiori, prevalentemente ad olio, un'altra mia grande passione è l'equitazione. Dopo la laurea mi piacerebbe fare Endocrinologia.



PIOGGIA

Antonia Marsilio

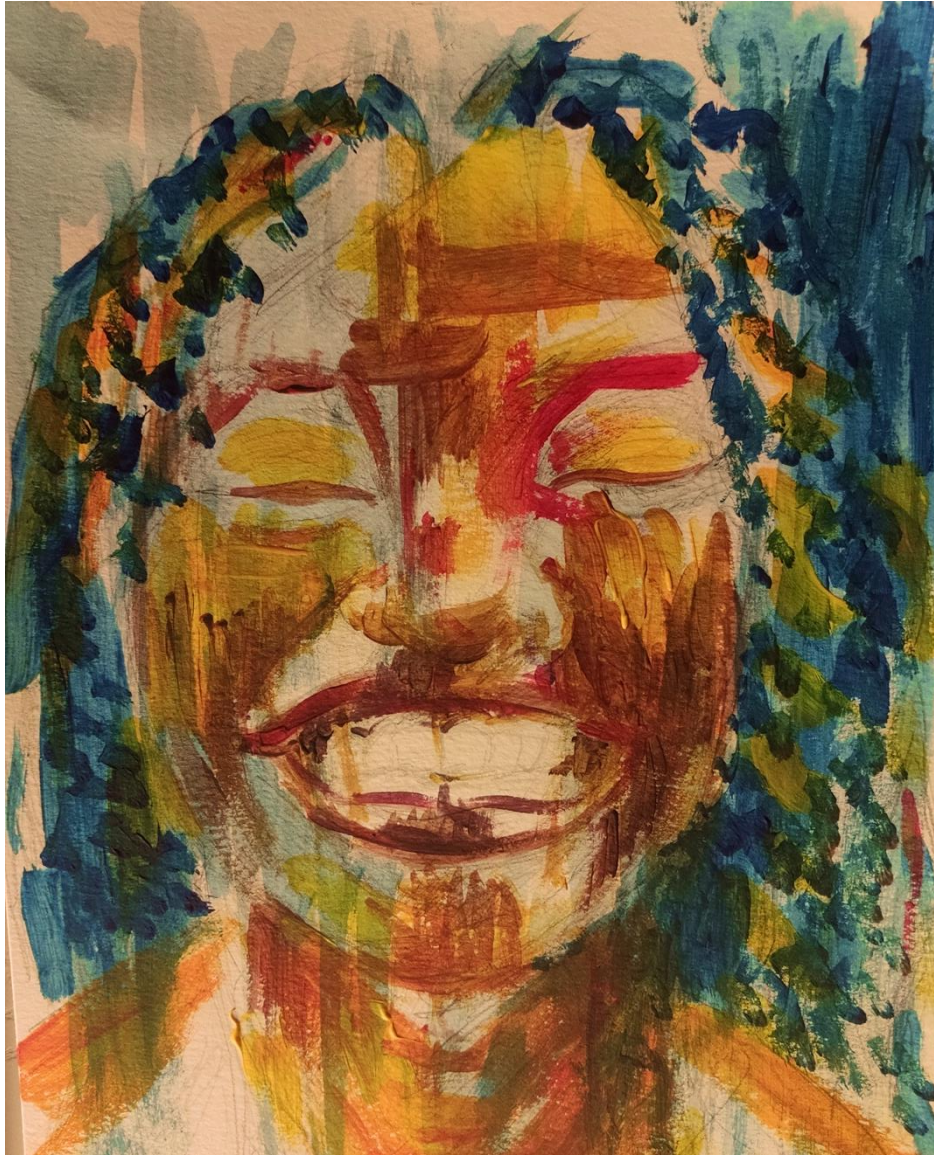
Descrizione dell'opera: tratto da una foto, volevo disegnare un sorriso forte, di quelli che spaccano la faccia e lavano l'anima. ho scelto l'acrilico perché ha un colore brillante e deciso, ho fatto un abbozzo in matita e un fondo blu in modo che la figura emergesse calda.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Misto

Dimensioni: 21 x 29,7 cm

Biografia dell'artista: Ho 21 anni, e vengo da un liceo scientifico. sono una persona molto curiosa e appassionata. mi è sempre piaciuto dipingere anche se spesso non riesco a farlo con costanza. ho un diploma di pasticceria, mi piace fotografare, leggo saggi e romanzi, seguo corsi di ballo e ho cantato in un coro; voglio molto bene all'arte, le sono grata:) medicina perché è cura ed è universale, dopo si vedrà!



COLLATERAL CIRCLES

Elena Lacramioara Niagu

Descrizione dell'opera: Astratto

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Pouring acrylic su legno

Dimensioni: 20 x 30 cm

Biografia dell'artista: Mi sono appassionata alla tecnica del pouring acrylic circa un anno fa. Resto sempre affascinata dagli effetti inaspettati che i colori creano nel momento in cui si mescolano. Infatti, preparo i colori in modo tale da renderli molto fluidi, per poterli versare sul supporto e quindi espanderli mediante diverse tecniche (ad esempio utilizzando il phon o soffiando).



L'ONDA DI HOKUSAI

Emilia Ottaviano

Descrizione dell'opera: Dal mio amore per Hokusai e le stampe giapponesi. L'onda ne è l'emblema con la sua imponente forza mista a una delicata bellezza che affascina e intriga allo stesso tempo. Riprodotta su jeans, cambiando alcuni colori, ho tolto i rematori dalle barche abbandonandole a sé stesse. Ma, alla fine, se anche gli uomini cercassero di governarle sarebbero in grado di dominare quella forza che è la Natura? Riflessione sui limiti umani.

Anno di realizzazione: 2020

Stile: Acrilico su jeans

Dimensioni: 50 x 60 cm

Biografia dell'artista: Ho 22 anni, sono nata a Ragusa, Sicilia, e dopo aver concluso gli studi al liceo scientifico della mia città ho intrapreso questo nuovo percorso a Padova. Disegno praticamente da quando sono nata, con gli anni ovviamente ho cambiato stile e soggetti. Non so cosa mi riserva il futuro, ho tante idee, spero di farne un buon lavoro.



COLLEGATO O SCOLLEGATO?

Francesco Pangallo

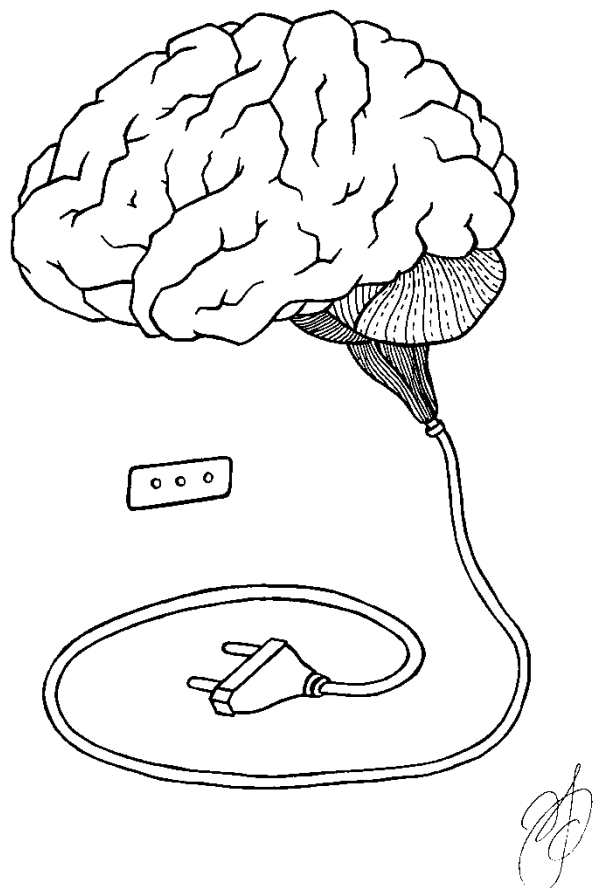
Descrizione dell'opera: Questa illustrazione vuole essere una provocazione contro ogni persona che posa gli occhi su di esso: potrebbe essere uno stimolo a "collegare la spina", e quindi a dare impulso alle proprie aspirazioni per raggiungere un obiettivo. Oppure al contrario una critica alla società odierna, globalizzata e tecnologica, tuttavia dissociata, "con la spina staccata". I più ottimisti invece potrebbero interpretarla come "staccare la spina", la necessità di prendersi una pausa dalla frenesia della vita quotidiana.

Anno di realizzazione: 2022

Stile: Moderno/Vignetta

Dimensioni: 21 x 29,7 cm

Biografia dell'artista: Mi chiamo Francesco, studente di medicina di 24 anni con diverse passioni. Una di queste è il disegno, che ho coltivato fin dai primi anni d'infanzia e che riflette la mia parte creativa. Un'altra delle mie passioni è la medicina, ed in particolare tutto ciò che riguarda la psicologia e la psichiatria, ambito che mi ha motivato nella scelta di questa raffigurazione.



SENZA NOME

Marta Panozzo

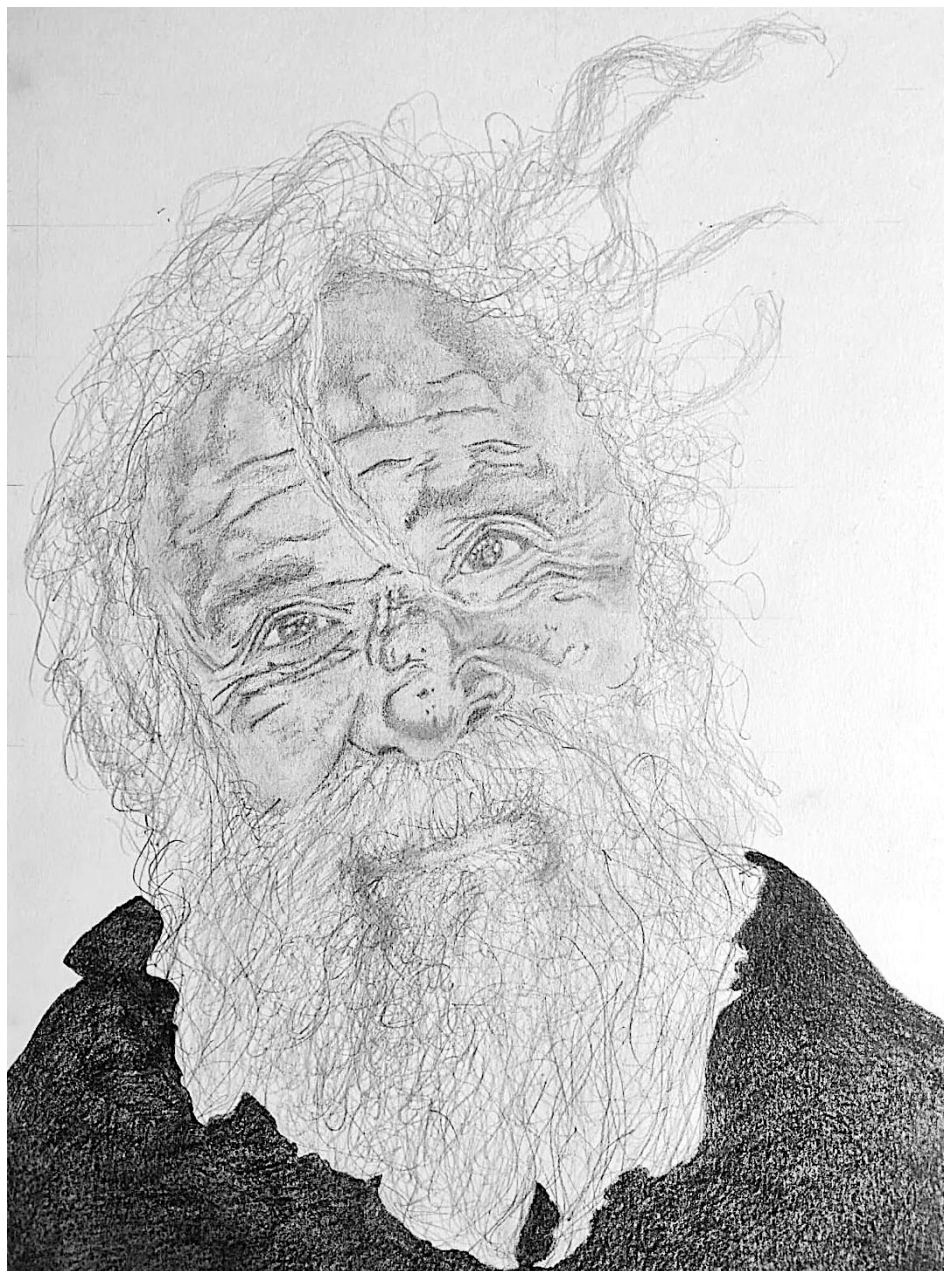
Descrizione dell'opera: Il disegno è la reinterpretazione di una fotografia in cui viene immortalato un uomo senza fissa dimora che sorride all'obbiettivo.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Matita

Dimensioni: 29,7 x 42 cm

Biografia dell'artista: Ho 19 anni ed ho frequentato il liceo scientifico. In realtà ho sempre usato il disegno come valvola di sfogo ma ho deciso di applicarmi e di migliorare la tecnica intorno ai 17 anni perché volevo in parte emulare ciò che dipingeva mio padre. Anche se la passione per l'arte non ha influenzato la mia scelta a livello di facoltà universitaria, desidero perseguirla e coltivarla anche dopo la laurea.



FORESTA, SOGNO E DIMENTICANZA

Valentina Penello

Descrizione dell'opera: Quadro espressionista

Anno di realizzazione: 2019

Stile: Acrilico su tela

Dimensioni: 35 x 45 cm

Biografia dell'artista: Ho 30 anni, faccio il tecnico di laboratorio in ospedale e l'anno scorso ho ricominciato a studiare iscrivendomi a medicina. La mia formazione artistica è scolastica e ho iniziato a dipingere per diletto a fine 2019. Questo quadro l'ho realizzato durante il lockdown, durante il quale ho trovato nella pittura una forma di espressione e di ricerca.



URLO DEL MAMBA

Alessandro Poli

Descrizione dell'opera: Bianco e nero con piccola parte di colore in orizzontale.

Busto di Kobe Bryant

Anno di realizzazione: 2014

Stile: Realistico

Dimensioni: 42 x 30 cm

Biografia dell'artista: Sono Alessandro Poli, primo anno di medicina. Ho frequentato il liceo scientifico a Vicenza e ho sempre avuto la passione per la pittura e per il disegno a carboncino in particolare. Mi sono "formato" da autodidatta guardando video su YouTube e proprio per questo non mi ritengo un artista ma un semplice appassionato.



SEMBLANT

Astrid Serlonghi

Descrizione dell'opera: Ectoplasmi di nebbia rapiti dal finestrino di un treno. Quest'opera è frutto di quello che inizialmente voleva solo essere un esperimento artistico, un ritratto ad acquarello. Rappresenta l'immagine di una coppia riflessa nei vetri di un treno, di notte: è un'immagine che sento essere un invito a riflettere sulla fugacità delle cose.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Acquarello

Dimensioni: 24 x 30 cm

Biografia dell'artista: Sono Astrid, Ho 20 anni. L'arte è sempre stata una mia grande passione, che ho coltivato sin da piccola: alle scuole medie medie mi sono dedicata allo studio dei volti ed ho cominciato a realizzare ritratti a matita. Ho poi sperimentato altre tecniche quali la pittura su tela e l'acquarello. Dopo la laurea spero di riuscire ad unire la mia passione per la medicina e quella per l'arte.



Astrid ✓

OCCHIO DEL SENTIMENTO

Vittoria Silvi

Descrizione dell'opera: L'espressione dell'occhio scaturisce dall'interpretazione soggettiva dello scenario colto dall'individuo. Quello che l'osservatore del dipinto può percepire è la complessità interiore del soggetto. I sensi non riportano fedelmente la realtà assoluta, ma bensì la filtrano in un modo del tutto introspettivo ed enigmatico. Quest'opera è un invito ad andare oltre l'apparenza, lasciarsi abbandonare alla bellezza della molteplicità dei punti di vista ed adottare uno sguardo quanto più esteso e flessibile.

Anno di realizzazione: 2020

Stile: Pittura a tempera

Dimensioni: 24 x 33 cm

Biografia dell'artista: Sono Vittoria, iscritta al primo anno di Medicina e Chirurgia. Ho frequentato il liceo scientifico. Le passioni che coltivo sin dall'infanzia sono suonare la chitarra e dipingere quando i tempi lo permettono.



CORAÇÃO

Luiz Guilherme Tonel Pithan

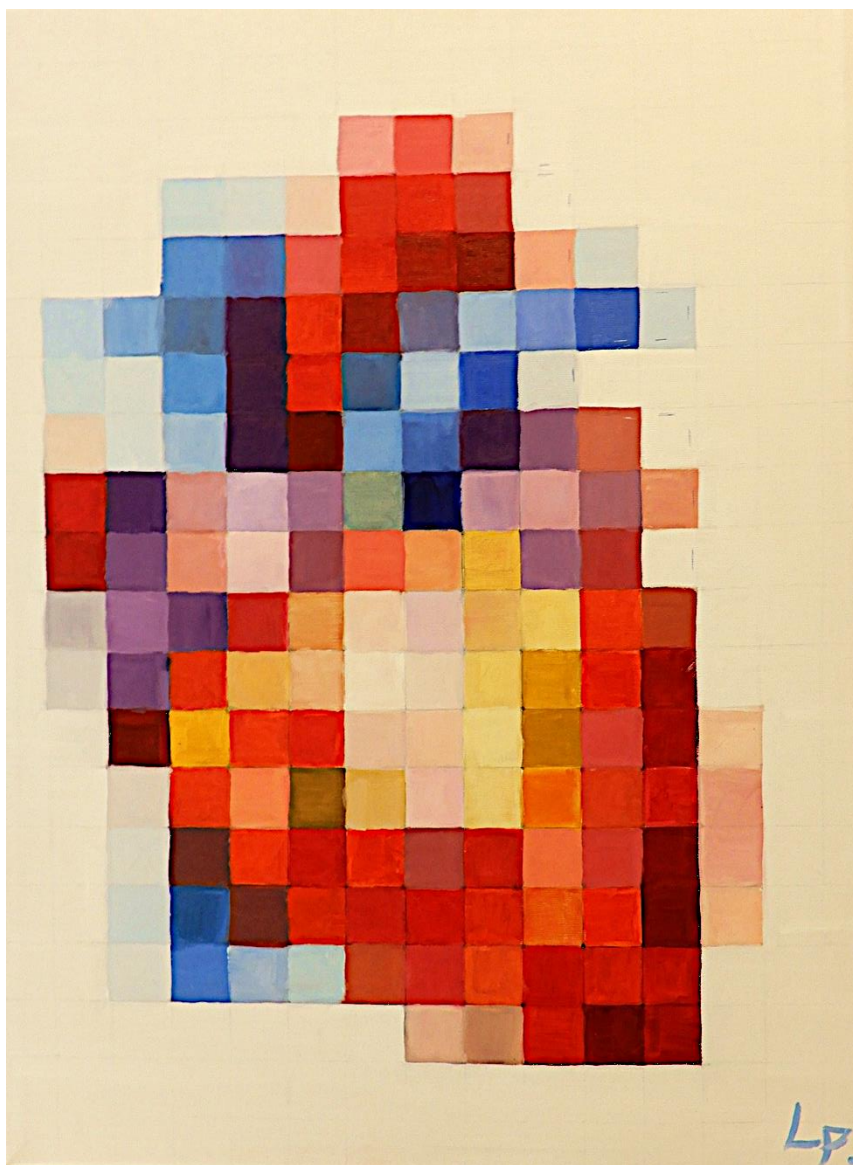
Descrizione dell'opera: L'opera rappresenta un cuore "pixelizzato", in cui è possibile cominciare a riconoscere la sua forma anatomica da 10 metri di distanza dalla pittura.

Anno di realizzazione: 2022

Stile: Pittura a olio

Dimensioni: 60 x 80 cm

Biografia dell'artista: Mi chiamo Luiz G. Tonel Pithan, ho 22 anni, vengo dal Brasile e abito in Italia dal 2020. Attualmente, sono al secondo anno del corso di Medicina e Chirurgia a Padova. L'arte sempre è stata un hobby ed adagio la pittura conquista il mio cuore. Professionalmente, voglio sostituire il pennello con un bisturi e diventare un chirurgo.



TERRAZZA DEL CAFFÈ LA SERA, PLACE DU FORUM, ARLES

Federica Tortora

Descrizione dell'opera: Riproduzione della celebre opera realizzata da Vincent van Gogh (1853-1890) nel 1888 ed esposta nel Museo Kröller-Müller di Otterlo.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Acrilico su carta

Dimensioni: 22,5 x 29,5 cm

Biografia dell'artista: Ho 21 anni, sono nata e cresciuta a Vicenza dove ho frequentato il Liceo Scientifico Quadri. Fin da piccola ho manifestato la passione per il disegno, negli ultimi 2 anni mi sono avvicinata alla pittura, per me valvola di sfogo. Mi piace anche viaggiare, ascoltare la musica e suonare il pianoforte e la chitarra. Dopo la laurea spero di poter conciliare il mio futuro lavorativo con le mie passioni



DAVID DI MICHELANGELO

Andrea Tosin

Descrizione dell'opera: Riproduzione mezzo busto del David di Michelangelo, vista dal basso.

Anno di realizzazione: 2019

Stile: Puntinato a china

Dimensioni: 48 x 33 cm

Biografia dell'artista: Studente diciannovenne, iscritto al primo anno di laurea in "Medicina e Chirurgia" dopo aver frequentato il liceo scientifico, dove ha avuto modo di sperimentare varie tecniche. Dopo la laurea vorrebbe specializzarsi in chirurgia plastica.



APPUNTI DI ANATOMIA: VERTEBRE

Giorgia Valenti

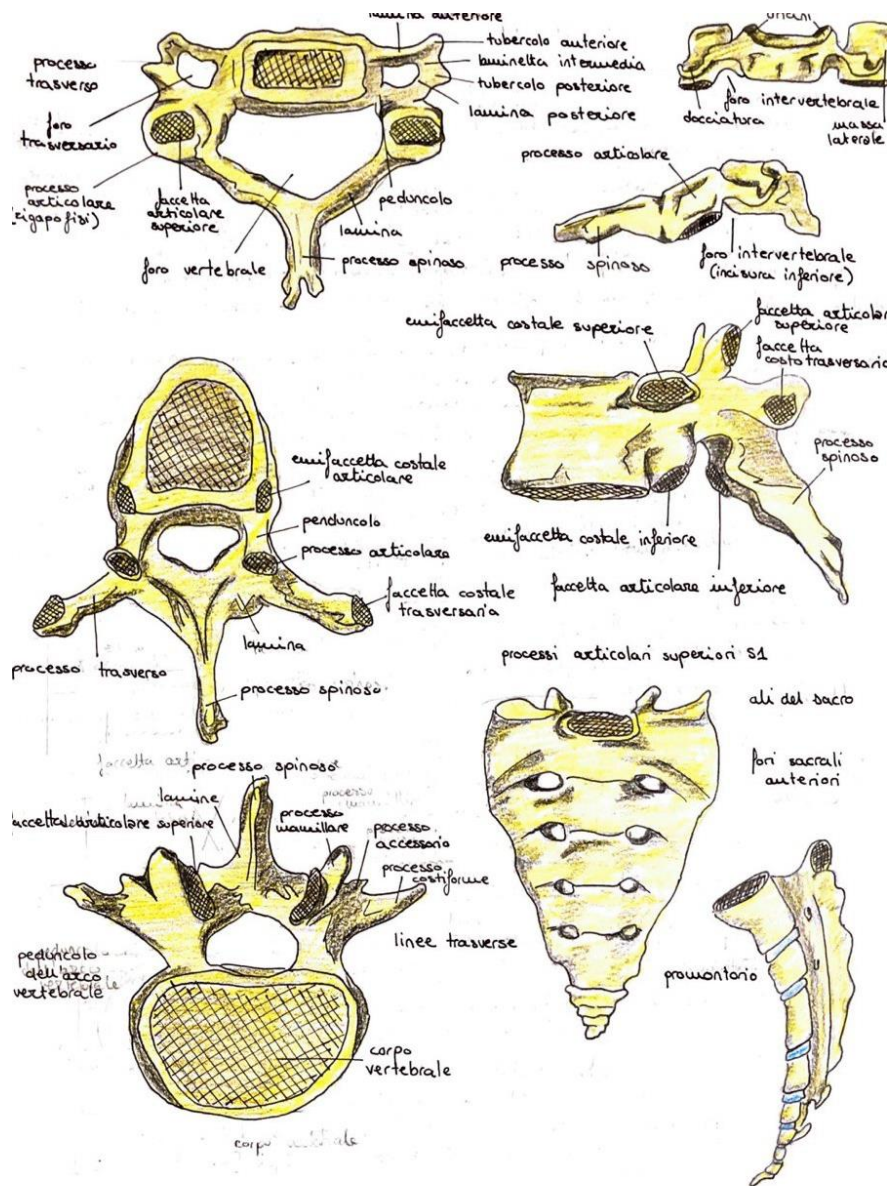
Descrizione dell'opera: Appunti di lezione di anatomia umana. Insieme di vedute delle diverse tipologie di vertebra: Vista superiore, frontale e laterale vertebra cervicale; Vista superiore e laterale vertebra lombare; Vista superiore vertebra toracica; Vista frontale e laterale osso sacro.

Anno di realizzazione: 2020

Stile: Penna, biro e matite

Dimensioni: 21 x 28,5 cm

Biografia dell'artista: Ho iniziato a disegnare durante il mio primo anno di università, infatti disegno sempre e solo per aiutarmi a memorizzare quello che studio. Le mie più grandi passioni sono la medicina e la montagna, che spero di combinare insieme dopo la laurea: fare ricerca sugli adattamenti in ambienti estremi, o il medico che segue le spedizioni alpinistiche, o vivere in una città vicina alle montagne.



WE ARE THE FLAME

Giada Vo

Descrizione dell'opera: Tre eroi si apprestano ad affrontare i mostri di "Darkest Dungeon" (2016), videogioco ispirato alle opere horror-fantascientifiche di H.P. Lovecraft. "We Are The Flame" è il nome del primo livello del Darkest Dungeon, dove gli eroi si fanno portatori della "fiamma" del bene e dell'umanità, in contrasto con le tenebre e l'essere ultraterreno lì nascosti. È stata disegnata su Clip Studio Paint per PC tramite tavoletta grafica.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Arte digitale

Dimensioni: 70 x 50 cm

Biografia dell'artista: 21 anni, ha frequentato il liceo scientifico tradizionale al Liceo Tito Lucrezio Caro di Cittadella (PD). I suoi hobby principali sono il disegno e la scrittura, poi sfociati nella stesura di fanfiction in inglese e nel disegno di fanart. Durante la quarantena del 2020, ha iniziato a disegnare fanart su tavoletta grafica e fare pratica con diversi software, tra cui Clip Studio Paint.



HOMO COGITANS

Massimiliano Zanellato

Descrizione dell'opera: L'opera rappresenta un soggetto seduto, in posizione riflessiva, con le braccia sulle ginocchia e la testa posata sugli avambracci incrociati. Il personaggio non è visibile in volto, quasi come se volesse tenere nascosto l'argomento della propria riflessione, o se volesse esprimere la propria distanza dalla realtà circostante. L'opera nel suo complesso vuole esortare ad una riflessione critica ed indipendente della realtà, mentre le specie di legno dai toni contrastanti rappresentano l'unità delle etnie nella più fine attività che definisce l'uomo: la riflessione.

Anno di realizzazione: 2021

Stile: Statua lignea (abete e noce scuro)

Dimensioni: 13 x 10 x 7 cm

Biografia dell'artista: Sono Massimiliano Zanellato, ho vent'anni e fin da piccolo sono stato un bambino molto creativo. Grazie all'aiuto di mio papà, da sempre lavoro il legno, nella produzione di ciondoli, scatole e oggetti ornamentali o funzionali. Spero un giorno di poter sfruttare la manualità sviluppata per aiutare gli altri, infatti vorrei fare il chirurgo.



INDICE

Prefazione	4
Introduzione	6
Gli Studenti e l'Arte	7
Andrei, Alex – Ricordi	8
Argenta, Martina – Carpe koi	10
Benazzi, Valeria – Batter d'ali	12
Bianchi, Paola – Improvvisazione No.1 ossia "Descansado"	14
Boldrin Santello, Federica – La notte	16
Cavallaro, Giulia Teresa – Gli Amanti	18
Chinyere, Alexia – Alla ricerca della bellezza eterna	20
Fantin, Francesco – Natura molto morta	22
Gallo, Anna – "Francesco"	24
Gasparotto, Angela – Composizione Floreale	26
Gizzi, Max – Self-portrait//Self-love (serve aiuto per imparare ad amarsi)	28
Leonardi, Eva – Under skin	30
Magagna, Amanda – Studio dell'opera "Il ritorno del figliol prodigo" di Guercino	32
Manetti, Matilda – Kate	34
Marsilio, Antonia – Pioggia	36
Niagu, Elena Lacramioara – Collateral circles	38

Ottaviano, Emilia – L'onda di Hokusai	40
Pangallo, Francesco – Collegato o scollegato?	42
Panozzo, Marta – Senza nome	44
Penello, Valentina – Foresta, sogno e dimenticanza	46
Poli, Alessandro – Urlo del Mamba	48
Serlonghi, Astrid – Semblant	50
Silvi, Vittoria – Occhio del sentimento	52
Tonel Pithan, Luiz Guilherme – Coração	54
Tortora, Federica – Terrazza del caffè la sera, Place du Forum, Arles	56
Tosin, Andrea – David di Michelangelo	58
Valenti, Giorgia – Appunti di anatomia: Vertebre	60
Vo, Giada – We Are The Flame	62
Zanellato, Massimiliano – Homo Cogitans	64

ARTISTI



Alex Andrei



Martina Argenta



Valeria Benazzi



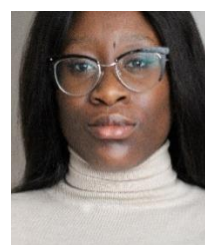
Paola Bianchi



Federica Boldrin Santello



Giulia Teresa Cavallaro



Alexia Chinyere



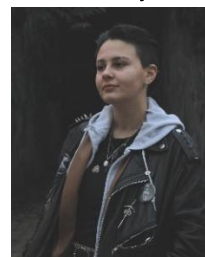
Francesco Fantin



Anna Gallo



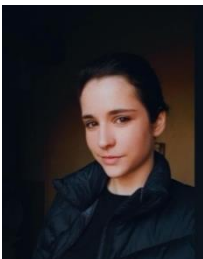
Angela Gasparotto



Max Gizzi



Eva Leonardi



Amanda Magagna



Matilda Manetti



Antonia Marsilio



Elena Lacramioara Niagu



Emilia Ottaviano



Francesco Pangallo



Marta Panozzo



Valentina Penello



Alessandro Poli



Astrid Serlonghi



Vittoria Silvi



Luiz Guilherme Tonel Pithan



Federica Tortora



Andrea Tosin



Giorgia Valenti



Giada Vo



Massimiliano Zanellato

"Une étude très nécessaire cela est la médecine, à peine est ce un homme qui ne cherche pas à en savoir tant soit peu, qui ne cherche pas à comprendre au moins de quoi il s'agit et voila je n'en sais encore rien du tout. Mais tout cela absorbe, mais tout cela préoccupe, mais tout cela vous donne à rêver, à songer, à penser."

"Uno studio assolutamente necessario è quello della medicina, a stento esiste un uomo che non la voglia conoscere almeno un po', che non cerchi almeno di comprendere di che cosa si occupi essa ed io stesso ancora non ne so nulla al riguardo. Ma tutto ciò ci assorbe, ci preoccupa, ma tutto ciò ci fa sognare, ci fa riflettere, ci fa pensare."

Vincent Van Gogh

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA